



**GIUNTA REGIONALE TOSCANA  
DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA  
REGIONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

**POR FESR 2007/2013**

**“Competitività regionale e occupazione”**

**LINEE GUIDA PER LA RILEVAZIONE, LA GESTIONE E LA  
COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ**

settembre 2011

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	<b>4</b>
<b>2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>2.1. Quadro di riferimento generale.....</b>	<b>6</b>
<b>2.2. Definizioni ai fini della rilevazione e della comunicazione delle irregolarità .....</b>	<b>7</b>
<b>2.3. Soggetti coinvolti.....</b>	<b>8</b>
2.3.1. Quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di controllo .....	8
2.3.2. Soggetti responsabili interni alla struttura organizzativa dell'AdG .....	9
2.3.2.1. <i>Responsabile dei Controlli di Primo Livello.....</i>	<i>9</i>
2.3.2.2. <i>Responsabile dei Controlli e Pagamenti.....</i>	<i>10</i>
<b>3. PROCEDURE PER RILEVAZIONE, VERIFICA E COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ</b>	<b>10</b>
<b>3.1. Flussi informativi.....</b>	<b>10</b>
<b>3.2. Informazioni da rilevare e comunicare.....</b>	<b>13</b>
3.2.1. Prime comunicazioni .....	13
3.2.2. Casi urgenti.....	16
3.2.3. Comunicazione sul seguito dato .....	17
3.2.4. Soglia di segnalazione .....	17
<b>3.3. Tempistica .....</b>	<b>18</b>
<b>3.4. Procedure e Strumenti.....</b>	<b>19</b>
3.4.1. Procedure e strumenti adottati dal Responsabile dei Controlli e Pagamenti .....	19
3.4.2. Procedure e strumenti adottati dal Responsabile dei Controlli di Primo Livello ..	29
<b>4. ALLEGATO 1 – SCHEDA DI RILEVAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ</b>	
<b>DA PARTE DEL RESPONSABILE DI CONTROLLO E PAGAMENTO (RDCP) .....</b>	<b>31</b>

## **PREMESSA**

Il presente documento costituisce le Linee guida per la rilevazione, la gestione e la comunicazione delle irregolarità del Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” FESR 2007-2013 della Toscana (POR CReO FESR), definite in conformità con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento e sulla base di quanto previsto dalla Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo del POR CReO accettato dalla Commissione Europea.

Le Linee guida – predisposte dall’Autorità di gestione (AdG) del POR CReO FESR – sono rivolte prioritariamente alle strutture regionali coinvolte nelle attività di controllo degli interventi del POR CReO FESR, con particolare riferimento (i) ai soggetti coinvolti nell’esecuzione dei controlli di “primo livello” delle operazioni finanziate nell’ambito delle Attività/Linee di Intervento del POR CReO FESR che operano sia all’interno della Regione, sia nell’ambito degli Organismi intermedi a cui vengono delegate le funzioni di controllo e pagamento di talune Attività/Linee di Intervento del POR CReO FESR <sup>1</sup>, (ii) al Responsabile dei Controlli di Primo Livello all’interno del Settore Gestione POR CReO, struttura di supporto dell’AdG, che svolge le funzioni di coordinamento delle attività di controllo di primo livello ed assicura l’impiego di procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità.

Le Linee guida – oltre alla presente premessa – descrivono:

- i principali riferimenti normativi comunitari e nazionali necessari ai fini dell’individuazione, rilevazione e comunicazione delle irregolarità (Cap. 1);
- l’ambito di applicazione, con indicazione di un quadro di riferimento generale e delle definizioni di base inerenti le irregolarità, nonché dei soggetti responsabili delle attività da svolgere (Cap. 2);
- le procedure adottate per la rilevazione, la gestione e la comunicazione delle irregolarità, con specifico riferimento ai flussi informativi inerenti le irregolarità, alle informazioni ed ai dati da rilevare, ivi inclusi i tempi previsti per le comunicazioni da effettuare da parte dei diversi soggetti coinvolti, agli strumenti adottati per rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità rilevate (Cap. 3).

---

<sup>1</sup> Si tratta di: ARTEA, FIDI Toscana, SICI, ARTIGIANCREDITO TOSCANO.

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013, relativamente al sistema di individuazione, rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità inerenti gli interventi finanziati dal Programma operativo, trovano applicazione le seguenti disposizioni comunitarie e nazionali.

### *Normativa comunitaria*

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modificazioni.
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modificazioni.
- Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione che modifica il Regolamento 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Regolamento (CE) n. 832/2010 della Commissione che modifica il Regolamento 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del

Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999.
- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa.
- Regolamento (CE) n. 437/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Regolamento 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli interventi in materia di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate.
- Nota Informativa sugli Indicatori di Frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC (COCOF 09/0003/00).
- Guidance note to Certifying Authorities on reporting on withdrawn amounts, recovered amounts, amounts to be recovered and amounts considered irrecoverable, applicable to programming period 2007-2013 and the remainder of the 2000-2006 programming period (COCOF 10\_0002\_00-EN Final version of 17/03/2010).

#### *Normativa nazionale*

- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E..
- Circolare del 12 ottobre 2007 – Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche europee, pubblicata nella GU n. 240 del 15.10.2007.
- Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie - Delibera n. 13 del 7/7/2008 “note esplicative alla Circolare interministeriale del 12 Ottobre 2007, recante “Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2007”.
- Nucleo Repressione Frodi - Comunicazione delle irregolarità relative ai fondi strutturali. Modello di comunicazione (10.11.2009).

## **2. AMBITO DI APPLICAZIONE**

### **2.1. Quadro di riferimento generale**

L'Autorità di gestione del POR CReO FESR, al fine di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione Europea, è tenuta a creare un sistema di gestione e controllo conforme alle norme comunitarie e a verificarne il corretto funzionamento, attraverso gli audit eseguiti dagli organi designati, per rilevare e correggere *le irregolarità e le frodi*, come definite dai Regolamenti comunitari e richiamate al successivo punto 2.2. delle presenti Linee guida.

Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, il Regolamento (CE) 1083/06 e ss.mm.ii. stabilisce che:

- i sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi prevedono procedure di informazione e sorveglianza per le irregolarità (art.58);
- gli Stati membri (AdG) sono responsabili della gestione e del controllo dei programmi operativi, ed in particolare prevencono, individuano e correggono le irregolarità e recuperano gli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Essi ne danno notifica alla Commissione e la informano sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari (art.70);
- spetta anzitutto agli Stati membri (AdG) perseguire le irregolarità, prendere provvedimenti quando è accertata una modifica importante che incide sulla natura o sulle condizioni di esecuzione o di controllo di operazioni o programmi operativi ed effettuare le necessarie rettifiche finanziarie (art.98).

Il Regolamento (CE) 1828/06 e ss.mm.ii. nell'ambito degli artt. 27-36 descrive le procedure da seguire da parte dell'Autorità di gestione per la comunicazione alla Commissione dei casi di irregolarità o di frodi sospette rilevate nell'ambito del POR CReO FESR (per il dettaglio di tali procedure si rimanda al successivo paragrafo 3.4) .

Il POR CReO FESR 2007-2013 della Regione Toscana, inoltre, prevede che la responsabilità del controllo finanziario è affidata all'Autorità di Gestione, la quale:

- garantisce che i Responsabili di Attività (RdA) della Regione, i Responsabili di gestione (RdG) ed i Responsabili di controllo e pagamento (RdCP) (che operano in Regione e/o presso gli Organismi Intermedi) dispongano di sistemi di gestione e controllo appropriati in grado di assicurare la trasparenza dei flussi finanziari e la regolarità delle operazioni;

- ha il compito di raccogliere le informazioni inerenti eventuali irregolarità inviate dagli Uffici (Regionali e degli OI) e di comunicarle alla Commissione attraverso la competente Amministrazione Centrale dello Stato.

## 2.2. Definizioni ai fini della rilevazione e della comunicazione delle irregolarità

Di seguito si riportano le principali definizioni adottate e necessarie ai fini della individuazione, rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità.

**Irregolarità:** l'art. 2 del Reg. (CE) 1083/06 e ss.mm.ii. definisce l'irregolarità come *“qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità europee mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio generale”*.

**Sospetto di frode:** secondo l'art. 27 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii. la fattispecie di sospetto di frode si verifica nel caso di *“.... un'irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'art.1 paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee”*.

Dalla definizione che il Regolamento comunitario fornisce sul concetto di *sospetto di frode*, se ne deduce che la differenza tra la frode e la più generica irregolarità risiede nella intenzionalità o meno dell'azione operata: nel caso di frode si rinviene la presenza di un comportamento intenzionale e quindi volontario.

In particolare, l'art. 1 paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea definisce “frode che lede gli interessi finanziari delle Comunità europee”, in materia di spese, qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.

**Procedimento amministrativo o giudiziario:** può essere identificato con la stesura di un primo verbale amministrativo o giudiziario che – ai sensi dell’art. 27 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii. – corrisponde ad *“una prima valutazione scritta stilata da un’autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l’esistenza di un’irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario”*.

**Irregolarità di sistema:** errore ricorrente imputabile a gravi lacune rilevate nel sistema di gestione e di controllo degli interventi del POR CReO FESR.

**Operatore economico:** ai sensi dell’art. 27 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii. si tratta di ogni persona fisica o giuridica o qualsiasi altro soggetto che partecipi alla realizzazione di un intervento dei Fondi<sup>2</sup>, ad eccezione degli Stati membri nell’esercizio delle loro prerogative di autorità pubbliche. Da tale definizione fornita dal Regolamento attuativo, operatore economico è dunque anche l’Ente Pubblico quando le attività svolte non rientrano nell’esercizio dei poteri propri delle pubbliche autorità.

### **2.3. Soggetti coinvolti**

#### *2.3.1. Quadro dei soggetti coinvolti nelle attività di controllo*

I soggetti coinvolti a vario titolo nell’attività di controllo delle operazioni del POR CReO FESR e nell’accertamento di eventuali irregolarità possono essere sia soggetti interni al sistema di gestione e controllo del Programma, sia soggetti esterni alla Regione appartenenti ad organismi nazionali e comunitari.

L’insieme dei soggetti coinvolti nell’attività di controllo sono:

- Autorità o Organismi interni al sistema di gestione e controllo del POR CReO FESR: Responsabili di Controllo e Pagamento<sup>3</sup> di Attività/Linea di Intervento che operano presso la Regione e/o presso gli Organismi Intermedi (nel corso dei controlli di primo livello), Autorità di Audit (nel corso dei controlli di secondo livello), Autorità di Certificazione (verifiche in fase di certificazione della spesa), Beneficiari (autocontrollo);

---

<sup>2</sup> Si tratta, secondo l’art.2 del Reg. (CE) 1083/2006, di un progetto o un gruppo di progetti selezionato dall’AdG del POR o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti dal CdS ed attuato da uno o più beneficiari, che consente il conseguimento degli scopi dell’Asse Prioritario a cui si riferisce.

<sup>3</sup> Si tratta del Responsabile dei Controlli, nel caso in cui la Regione riveste il ruolo di Beneficiario .

- Autorità Nazionali esterne al sistema di gestione e controllo del POR CReO FESR: Ministero Economia e Finanze - IGRUE, Guardia di Finanza, Organi di Polizia Giudiziaria, Corte dei conti, altri Organi di controllo delle amministrazioni regionali e centrali;
- Autorità Comunitarie preposte al controllo di operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali: Corte dei conti Europea, OLAF, Commissione Europea - DG Politiche Regionali.

### 2.3.2. *Soggetti responsabili interni alla struttura organizzativa dell'AdG*

Il modello organizzativo dell'AdG del POR CReO FESR – responsabile, come si è visto in precedenza, della gestione e della comunicazione delle irregolarità – definito nell'ambito della Relazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR accettata dalla Commissione Europea, si basa su struttura di tipo funzionale, che garantisce la ripartizione e la separatezza delle funzioni, in conformità alle prescrizioni della normativa di riferimento.

In particolare, con riferimento alle attività di rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità, da parte della struttura organizzativa e funzionale che garantisce la gestione e l'attuazione del POR CReO FESR, l'AdG ha individuato quali strutture responsabili:

- A. il Responsabile dei Controlli di Primo Livello all'interno del Settore Gestione POR CReO , struttura a supporto dell'AdG;
- B. il Responsabile dei Controlli e Pagamenti (RdCP) dell'Attività/Linea di Intervento del POR CReO FESR.

Di seguito si richiamano brevemente i compiti e le funzioni dei soggetti responsabili in seno alla struttura dell'AdG delle attività di rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità.

#### 2.3.2.1. *Responsabile dei Controlli di Primo Livello*

Il Responsabile dei Controlli di Primo Livello, che opera nell'ambito del Settore Gestione POR CReO dell'AdG, svolge le funzioni di coordinamento delle attività di controllo e verifica del POR. In particolare il Responsabile dei Controlli di Primo Livello con riferimento alle attività di rilevazione, gestione e comunicazione delle irregolarità, svolge le seguenti attività:

- coordina le attività dei RdG e dei RdCP inerenti i controlli di Primo livello;
- assicura il coordinamento per la rilevazione delle irregolarità e il recupero degli importi indebitamente versati;
- assicura le comunicazioni inerenti le irregolarità e l'andamento delle procedure amministrative e giudiziarie attivate

- assicura l'organizzazione dei flussi informativi e l'acquisizione delle segnalazioni inerenti le irregolarità effettuate dai vari soggetti responsabili (RdCP, AdA, AdC, Guardia di Finanza, ecc.) per l'eventuale successivo inoltro, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee, all'OLAF.

#### *2.3.2.2. Responsabile dei Controlli e Pagamenti*

Il Responsabile dei Controlli e Pagamenti (RdCP) dell'Attività/Linea di Intervento del POR CReO FESR – che opera sia in ambito regionale, che presso gli Organismi Intermedi responsabili dell'attuazione e controllo delle Attività/Linee di Intervento del POR CReO – ha la responsabilità di realizzare le verifiche amministrative ed in loco delle operazioni finanziate dal POR CReO FESR.

Nello svolgimento delle attività di controllo di primo livello il RdCP ha, in particolare, il compito di:

- provvedere alla rilevazione delle irregolarità mediante la compilazione sia dei Verbali di controllo di primo livello documentale o in loco, sia dell'apposita modulistica (formulari e schede di segnalazione delle irregolarità);
- comunicare al Responsabile dei Controlli di Primo Livello del Settore Gestione POR CReO dell'AdG, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario relativamente alla corretta gestione delle operazioni finanziate, fornendo tutte le informazioni necessarie;
- comunicare al Responsabile dei Controlli di Primo Livello del Settore Gestione POR CReO dell'AdG, informazioni dettagliate concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti.

### **3. PROCEDURE PER RILEVAZIONE, VERIFICA E COMUNICAZIONE DELLE IRREGOLARITÀ**

#### **3.1. Flussi informativi**

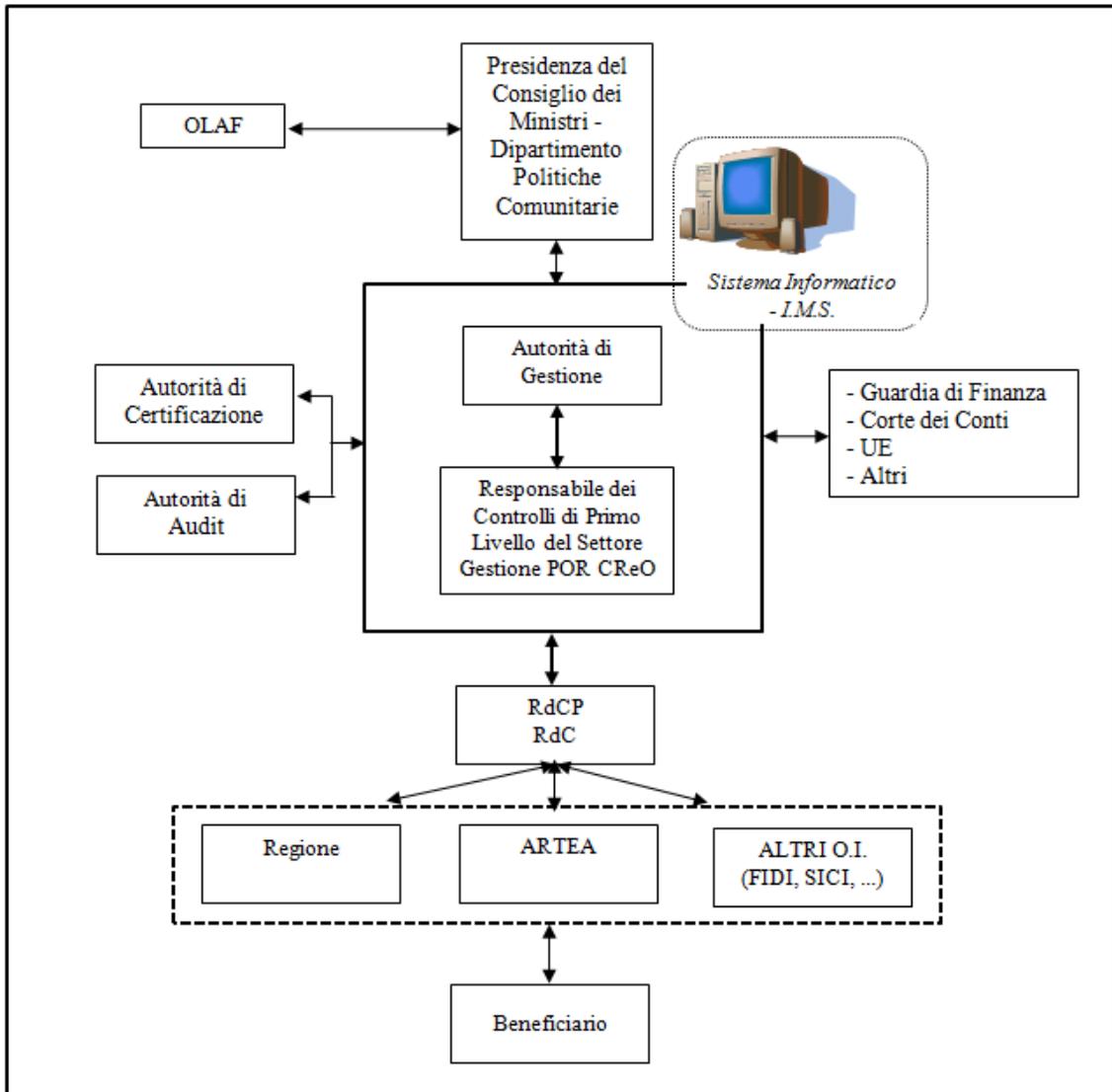
Nell'ambito delle procedure di rilevazione, verifica e comunicazione delle irregolarità del POR CReO definite dall'AdG, i flussi informativi sono articolati nel modo seguente:

- il RdCP comunica - mediante la compilazione di una Scheda informatizzata contenente le informazioni di dettaglio (vedi Allegato 1) - al Responsabile dei Controlli di Primo Livello del Settore Gestione POR CReO dell'AdG:

- tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo atto di accertamento amministrativo o giudiziario relativamente alla corretta gestione delle operazioni finanziate, fornendo tutte le informazioni necessarie;
  - le informazioni dettagliate concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti
  - la comunicazione completa di tutte le informazioni inerenti l'operazione interessata dall'irregolarità, nel caso di eventuali irregolarità segnalate dalle altre Autorità del POR CReO FESR (AdC e AdA) e/o da altri soggetti competenti esterni al sistema di gestione e controllo del POR CReO FESR.
- l'AdG, attraverso il Responsabile dei Controlli di Primo Livello del Settore Gestione POR CReO dell'AdG, incaricato di raccogliere le informazioni dai RdCP, comunica alla Commissione Europea, mediante la procedura informatizzata I.M.S. - Irregularity Management System dell'OLAF le irregolarità rilevate per le quali è previsto l'obbligo di comunicazione.

L'AdG del POR CReO FESR, in ogni caso, mantiene la registrazione di tutte le segnalazioni di irregolarità pervenute, sia per quanto riguarda i casi in cui è tenuta ad effettuare la comunicazione alla Commissione ai sensi dei regolamenti comunitari, sia nel caso in cui tale comunicazione non deve essere effettuata.

La figura che segue presenta, in coerenza con quanto previsto nella Relazione sul Sistema di Gestione e Controllo (SdGC) del POR CReO FESR, i flussi informativi per la comunicazione delle irregolarità, attraverso l'Amministrazione nazionale (Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Comunitarie), all'OLAF.



## **3.2. Informazioni da rilevare e comunicare**

### *3.2.1. Prime comunicazioni*

Come richiamato in precedenza, l'AdG è responsabile della gestione e del controllo del POR CReO FESR, incluso il compito di prevenire, individuare e correggere le irregolarità, nonché di recuperare gli importi indebitamente versati. Essa ha, inoltre, il compito di darne notifica alla Commissione, informandola sull'andamento dei procedimenti amministrativi e giudiziari.

Ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1828/06<sup>4</sup>, l'AdG comunica alla Commissione, *entro i due mesi successivi alla fine di ogni trimestre*, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario<sup>5</sup>.

Tale comunicazione deve fornire le seguenti informazioni:

- a) il Fondo interessato, l'obiettivo, il Programma Operativo, gli assi prioritari e le operazioni, nonché il numero del codice comune d'identificazione (CCI);
- b) la disposizione che è stata violata;
- c) la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare un'irregolarità;
- d) le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità;
- e) ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;
- f) il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;
- g) se del caso, gli Stati membri e i paesi terzi interessati;
- h) il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;
- i) le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;

---

<sup>4</sup> Articolo 28 del Reg.(CE) 1828/06, come modificato dal Reg.(CE) 846/2009.

<sup>5</sup> Si ricorda che, come già definito al precedente paragrafo 2.2, delle Linee guida, un primo verbale amministrativo o giudiziario corrisponde ad “una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario”.

- j) la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;
- k) l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;
- l) il totale delle spese ammissibili e il contributo pubblico approvato per l'operazione, nonché il corrispondente importo del contributo comunitario, calcolato applicando il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario;
- m) le spese e il contributo pubblico certificati alla Commissione in cui è stata constatata l'irregolarità e il corrispondente importo del contributo comunitario a rischio, calcolato applicando il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario;
- n) in caso di sospetto di frode e se non è stato effettuato alcun pagamento del contributo pubblico a favore di persone o di altre entità a norma della lettera k), gli importi che sarebbero stati versati indebitamente se l'irregolarità non fosse stata individuata;
- o) il codice della regione o area in cui l'operazione è stata situata o effettuata, precisando il livello NUTS o altro;
- p) la natura della spesa irregolare.

Nel caso in cui alcune delle informazioni sopra riportate – dalla lettera a) alla lettera p) – ed in particolare quelle relative alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità ed al modo in cui è stata scoperta, non siano disponibili o debbano essere rettificate, l'AdG fornisce, per quanto possibile, i dati mancanti o rettificati quando presenta alla Commissione i successivi rapporti trimestrali sulle irregolarità.

In ogni caso, va tenuto conto che se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

Nel caso in cui, infine, l'AdG non deve segnalare alcuna irregolarità, essa ne informa in ogni caso la Commissione entro i due mesi successivi alla fine di ogni trimestre.

Nell'ambito delle attività di accertamento delle irregolarità o frodi, in coerenza con le indicazioni nazionali<sup>6</sup>, possono configurarsi le seguenti ipotesi:

1. casi in cui l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata **prima del pagamento del contributo e quindi prima dell'inserimento della spesa in una dichiarazione di spesa** .

---

<sup>6</sup>Presidenza del Consiglio dei Ministri. Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie. Delibera n. 13 del 07/07/2008.

Non si ritiene necessario, in tale casi, procedere alla comunicazione dell'irregolarità, considerato che non si verifica alcuna incidenza finanziaria;

2. casi in cui l'irregolarità o la frode sospetta viene rilevata **dopo il pagamento del contributo ma prima dell'inserimento della spesa in una delle dichiarazioni di spesa**, ad opera dell'Autorità di Gestione o di Certificazione del POR. Tali fattispecie non vanno parimenti comunicate stante l'assenza di un'incidenza finanziaria in grado di arrecare pregiudizio al bilancio comunitario.

Nelle due ipotesi sopra riportate (punti 1 e 2), pur in assenza di inserimento dell'importo irregolare nella dichiarazione di spesa, la tipologia di irregolarità individuata continuerà ad essere perseguita a livello nazionale (avviso di revoca, provvedimento di revoca, recupero delle somme indebitamente concesse).

3. casi in cui l'irregolarità viene rilevata **dopo il pagamento del contributo e dopo l'inserimento della spesa all'interno di una dichiarazione di spesa certificata dall'AdC all'Unione europea**.

In quest'ultimo caso, se la rilevazione dell'irregolarità (primo verbale di accertamento) viene realizzata ad opera di Autorità Nazionali esterne al Sistema di Gestione e Controllo del POR CReO FESR (quali Procure Penali, Organi di Polizia tributaria o giudiziaria), la valutazione del Responsabile dei Controlli e Pagamenti (RdCP) si estrinseca innanzitutto nell'accertamento della sussistenza della irregolarità rispetto alle norme comunitarie e nazionali che regolano l'aiuto concesso e nella verifica degli importi finanziari, al fine di evitare eventuali errori relativi alla identificazione delle quote di cofinanziamento, all'erogazione delle somme e nell'adozione di provvedimenti. I casi segnalati dalle suddette fonti esterne (Procure Penali, Organi di Polizia tributaria o giudiziaria ecc.) indirizzati all'AdG del POR CReO FESR, vengono sottoposti all'attenzione del RdCP dell'Attività/Linea di intervento nella quale è finanziata l'operazione oggetto di presunta e/o accertata irregolarità. Il RdCP deve compiere senza ritardo la "valutazione" della sussistenza di una irregolarità o frode, segnalare al Responsabile di Attività le informazioni necessarie per l'adozione di un conseguente atto amministrativo (sospensione, revoca del finanziamento, recupero, ecc.), e la contestuale trasmissione al Responsabile dei Controlli di Primo Livello del Settore Gestione POR CReO dell'AdG, delle valutazioni di sussistenza di irregolarità o frode, in uno con le informazioni necessarie alla compilazione della scheda di irregolarità.

Nel caso in cui sia stata accertata la sussistenza della irregolarità il RdCP può:

- **cancellare/ritirare tale spesa dal POR CReO FESR**, oppure lasciarla in sospeso nel POR avviando le procedure di recupero degli importi indebitamente versati. La cancellazione/ritiro, anche parziale, della operazione che ha dato origine all'irregolarità non deve essere trattata – nei confronti della Commissione – come un importo da

recuperare. Ciononostante, al fine di rettificare la spesa precedentemente certificata alla Commissione, l'Autorità di Certificazione deve contabilizzare gli adeguamenti e dedurre la spesa cancellata dalla successiva dichiarazione di spesa alla Commissione. Inoltre, l'Autorità di Certificazione deve conservare le scritture contabili relative alla cancellazione ed alla deduzione per mantenere aggiornata la pista di controllo ed essere in grado, su richiesta, di fornire alla Commissione informazioni relative a tali adeguamenti.

- **lasciare in sospeso la spesa irregolare nel POR CReO FESR**, in attesa dell'esito delle procedure di recupero, procedendo conformemente alla normativa nazionale. Il recupero può essere effettuato o chiedendo al beneficiario il rimborso dell'importo indebitamente percepito, ovvero tramite compensazione con altri pagamenti dovuti al beneficiario. Ulteriori decisioni spettano alla AdG, la quale, **tranne nei casi in cui è prevista un'esenzione, deve comunque comunicare all'OLAF l'irregolarità.**

Non vanno comunicati all'OLAF i seguenti casi:

- casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel POR CReO FESR cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario;
- casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'AdG o all'AdC prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo l'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione certificata presentata alla Commissione;
- casi rilevati e corretti dall'AdG o dall'AdC prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione;
- casi di *mera negligenza e/o errore*, che non integrano fattispecie di irregolarità, né di frodi, anche sospette.

Vanno, tuttavia, segnalate all'OLAF – sempre e senza ritardo – le irregolarità precedenti un fallimento ed i casi di frode sospetta.

### 3.2.2. *Casi urgenti*

Il Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii. prevede degli adempimenti specifici nella comunicazione delle irregolarità con riferimento ai cosiddetti “casi urgenti”<sup>7</sup>.

Esso prevede che l'AdG debba “segnalare immediatamente alla Commissione e, ove necessario, agli altri Stati membri interessati tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il

---

<sup>7</sup> Articolo 29 del Reg.(CE) 1828/06.

pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette”.

### 3.2.3. *Comunicazione sul seguito dato*

L'AdG, unitamente alle informazioni indicate al precedente paragrafo 3.2.1. – Prime comunicazioni, fornisce successive comunicazioni alla Commissione, entro due mesi dal termine di ogni trimestre, relative ad ogni precedente comunicazione effettuata che contengano le informazioni dettagliate concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate, nonché l'esito di tali procedimenti<sup>8</sup>.

Riguardo alle irregolarità sanzionate, l'AdG indica anche:

- a) se le sanzioni sono di carattere amministrativo o penale;
- b) se le sanzioni risultano dalla violazione del diritto comunitario o nazionale;
- c) le disposizioni che fissano le sanzioni;
- d) se è stata accertata una frode.

Su richiesta scritta della Commissione, l'AdG fornisce, inoltre, le informazioni relative ad una specifica irregolarità o ad un gruppo specifico di irregolarità.

### 3.2.4. *Soglia di segnalazione*

In caso di irregolarità relative ad un importo inferiore a 10.000 euro con riferimento alla quota FESR del contributo pubblico concesso (Fesr + Stato + Regione)<sup>9</sup>, l'AdG trasmette alla Commissione le informazioni indicate ai precedenti paragrafi 3.2.1. Prime comunicazioni e 3.2.3. – Comunicazioni sul seguito dato **soltanto su esplicita richiesta della Commissione**.

Tali irregolarità andranno in ogni caso comunicate da parte del RdCP all'AdG / Settore Gestione POR CREO - struttura di supporto dell'AdG al fine di poter adempiere all'invio delle informazioni in caso di successiva richiesta da parte della Commissione.

Inoltre, gli importi non soggetti all'obbligo di comunicazione di cui agli articoli 28 e 30 del Reg.(CE) 1828/06, come modificato dal Reg.(CE) 846/2009, devono in ogni caso essere inclusi nella dichiarazione annuale dell'AdC alla Commissione ai sensi dell'art. 20 del Reg.(CE) 1828/06 come modificato dal Reg.(CE) 846/2009.

---

<sup>8</sup> Articolo 30 del Reg.(CE) 1828/06, come modificato dal Reg.(CE) 846/2009

<sup>9</sup> Articolo 36 del Reg.(CE) 1828/06, come modificato dal Reg.(CE) 846/2009

### 3.3. Tempistica

Come evidenziato nell'ambito del paragrafo 3.2 delle presenti Linee guida, in relazione alle diverse tipologie di comunicazioni, in generale l'AdG deve provvedere alla comunicazione alla Commissione Europea, attraverso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie, delle irregolarità entro due mesi dal termine di ogni trimestre dell'anno solare.

Nel box che segue vengono sinteticamente riportati i termini da rispettare da parte dei soggetti responsabili all'interno del POR CReO FESR della comunicazione delle irregolarità.

<b>Soggetti che comunicano le irregolarità</b>	<b>Tempistica di comunicazione irregolarità (con riferimento all'anno solare)</b>	<b>Soggetti destinatari della comunicazione delle irregolarità</b>
Responsabile dei Controlli e Pagamenti (RdCP) dell'Attività/Linea di Intervento del POR CReO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>30 aprile</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 1° trimestre dell'anno (1 gennaio-31marzo)</li> <li>- <u>30 luglio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 2° trimestre dell'anno (1 aprile-30 giugno)</li> <li>- <u>31 ottobre</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 3° trimestre dell'anno (1 luglio-30 settembre)</li> <li>- <u>31 gennaio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 4° trimestre dell'anno (1 ottobre-31 dicembre)</li> </ul>	AdG - Responsabile dei Controlli di Primo Livello – Settore Gestione POR CReO”
AdG - Responsabile dei Controlli di Primo Livello - Settore Gestione POR CReO”	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>31 maggio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 1° trimestre dell'anno (1 gennaio-31marzo)</li> <li>- <u>31 agosto</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 2° trimestre dell'anno (1 aprile-30 giugno)</li> <li>- <u>30 novembre</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 3° trimestre dell'anno (1 luglio-30 settembre)</li> <li>- <u>28 febbraio</u>: comunicazione irregolarità rilevate nel 4° trimestre dell'anno (1 ottobre-31 dicembre)</li> </ul>	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche Comunitarie

### 3.4. Procedure e Strumenti

#### 3.4.1. Procedure e strumenti adottati dal Responsabile dei Controlli e Pagamenti

Il Sistema di Gestione e Controllo del POR CReO FESR prevede che il Responsabile dei Controlli e Pagamenti (RdCP) dell'Attività/Linea di Intervento ha, tra l'altro, la responsabilità di effettuare:

- la verifica della documentazione amministrativa e contabile presentata dal beneficiario per le richieste di pagamento ed il controllo formale e sostanziale delle spese rendicontate con riferimento ai giustificativi di spesa presentati;
- la verifica in loco riguardante un campione rappresentativo di progetti corrispondenti ad almeno il 10% delle spese rendicontate e certificate alla Commissione Europea su base annua;
- dell'individuazione e della registrazione - nella fase di svolgimento dei controlli - nel verbale di controllo delle eventuali irregolarità riscontrate e della comunicazione delle irregolarità, anomalie o ipotesi di reato di qualunque genere, all'AdG - Responsabile dei Controlli di Primo Livello, Settore Gestione POR CReO;
- della comunicazione al Beneficiario, nel caso in cui la tipologia di irregolarità riscontrata risulti sanabile, degli interventi correttivi necessari per sanare tale irregolarità, verificando inoltre le azioni poste in essere dal Beneficiario stesso;
- della segnalazione, ove l'irregolarità riscontrata si configuri come una violazione della normativa, alle Autorità del POR CReO FESR (AdG, AdC, AdA) affinché provvedano ad adottare i necessari provvedimenti.

Il RdCP nel riscontrare l'irregolarità dovrà, quindi, individuare se l'irregolarità è stata determinata da un *comportamento involontario* (errori non volontari) del beneficiario, ovvero se essa è riconducibile ad un *comportamento volontario illecito* e che pertanto possa rientrare nella casistica di sospetto di frode (cfr. precedente paragrafo 2.2).

Le procedure adottate da parte del RdCP prevedono:

- la rilevazione del set informativo dell'operazione interessata inerente l'irregolarità riscontrata;
- l'inserimento nell'ambito di una scheda informatizzata (confronta Allegato 1) dei dati e delle informazioni rilevate, secondo la tempistica descritta in precedenza (par.3.3).

Riguardo al primo aspetto, il quadro informativo da rilevare – coerente con quanto previsto dal sistema informatico I.M.S. dell'OLAF – inerente la gestione e la comunicazione delle irregolarità viene richiamato nel box che segue.

Dato/Informazione	Descrizione
Disposizione comunitaria violata	<p>Disposizione comunitaria trasgredita, che deve essere ricondotta ad una delle seguenti tre categorie di atti legislativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Decisione (DEC)</li> <li>· Direttiva (DIR)</li> <li>· Regolamento (REG)</li> </ul>
Articolo	<p>Numero dell'atto legislativo ed articoli correlati trasgrediti. E' necessario porre attenzione al fatto che, secondo la legislazione comunitaria, i regolamenti presentano prima il numero e poi l'anno, mentre vale il contrario per le direttive e le decisioni. Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Decisione - 2004/316/CE, art. 1</li> <li>· Direttiva - 2004/2/CE, articoli 1 e 2</li> <li>· Regolamento - 1083/06., articoli...</li> </ul>
Disposizione nazionale violata	<p>Scrivere il numero, l'anno e gli articoli degli atti legislativi nazionali trasgrediti. esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Atto italiano: D. Lgs. n. 74/2000, articoli 2 e 8 (Decreto Legislativo, n. 74)</li> <li>· In inglese: Legislative Decree, no. 74/2000, articles 2 and 8</li> </ul>
Data della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità	<p>Data in cui è stata acquisita la prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità (gg/mm/aaaa).</p>
Fonte della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità	<p>Descrizione generale della fonte. Esempio: Informazione pubblicata prima sui media</p>
Metodo di individuazione dell'irregolarità	<p>Metodo o metodi con cui è stata individuata l'irregolarità. La tipologia di tali metodi è definita tassativamente da IMS quindi va utilizzata una delle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altri fatti</li> <li>- Controllo nazionale amministrativo o finanziario</li> <li>- Controllo fiscale</li> <li>- Controlli associati</li> <li>- Comunicazione o richiesta da un altro Stato membro</li> <li>- Controllo di un servizio antifrode nazionale</li> <li>- Collaborazione tra servizi</li> <li>- Iniziativa della comunit...</li> <li>- Controllo aggiuntivo a richiesta della commissione</li> <li>- Controlli comunitari</li> <li>- Inchiesta giudiziaria</li> <li>- Altri controlli</li> <li>- Controllo dei documenti</li> <li>- Revisione della contabilità</li> <li>- Esame dei documenti presentati</li> <li>- Controllo sulla sede della società</li> <li>- Controllo in loco dei risultati di un progetto o di un'azione</li> <li>- Confessione spontanea</li> <li>- Informatore</li> </ul>

Dato/Informazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Denuncia</li> <li>- Confronto statistico</li> <li>- Riconcontro</li> <li>- Controllo di verosimiglianza</li> <li>- Verifica di routine</li> <li>- Caso</li> <li>- Dubbi esistenti</li> <li>- Rifiuto di accettare controlli</li> <li>- Condotta sospetta</li> <li>- Informazioni pubblicate dai media</li> <li>- Azione parlamentare</li> <li>- Controllo ex post</li> <li>- Controllo ex ante</li> <li>- Pagamento completo o intermedio</li> <li>- Pagamento del saldo</li> <li>- Rilascio della garanzia</li> <li>- Revisione delle condizioni</li> </ul>
Qualificazione dell' irregolarità	<p>Condizione dell'irregolarità rilevata.L'irregolarità può essere qualificata nei modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IRQ 2 = irregolarità ai sensi del Reg. 2988/ 95 (cioè nell'ambito del significato di tale regolamento): usare questo codice se l'irregolarità segnalata non presenta elementi che ne suggeriscano la natura fraudolenta (esempio: spesa non conforme ai requisiti);</li> <li>- IRQ 3 = (sospetto di) frode ai sensi della Convenzione (cioè nell'ambito del significato della convenzione): usare questo codice se l'irregolarità segnalata presenta elementi che ne suggeriscano la natura fraudolenta (esempio: falsificazione di documenti);</li> <li>- IRQ 5 = frode accertata.Usare questo codice se l'autorità incaricata ha emesso una sentenza definitiva in merito alla natura fraudolenta del comportamento correlato all'irregolarità segnalata. In generale, questo codice dovrebbe essere usato al termine di una procedura penale e quindi essere selezionato quando viene compilato un "aggiornamento di comunicazione" (articolo 5<sup>10</sup>). Tuttavia, se la procedura è particolarmente veloce, questo codice può essere usato anche per la "comunicazione iniziale" (articolo 3<sup>11</sup>).</li> </ul> <p>Nel caso in cui l'utente stia inserendo una comunicazione ai sensi dell'articolo 5, sono disponibili le seguenti ulteriori qualificazioni:  IRQ 0 = nessuna irregolarità (L'invio di una comunicazione dell'articolo 5 con IRQ 0 selezionata indica che si desidera la cancellazione del caso).</p>
Tipo di irregolarità	<p>La tipologia di irregolarità è definita tassativamente da IMS quindi va utilizzata una delle seguenti casistiche:</p>

<sup>10</sup> Articolo 5 del Reg. 1681/ 1994 successivamente modificato dall'articolo 1 del Reg. 2035/2005, relativo al processo di follow-up (aggiornamento di comunicazioni inviate all'OLAF)..

<sup>11</sup> Articolo 3 del Reg. 1681/ 1994 successivamente modificato dall'articolo 1 del Reg. 2035/2005, relativo alle comunicazioni trimestrali delle irregolarità.

Dato/Informazione	Descrizione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contabilità assente</li> <li>- Contabilità non corretta</li> <li>- Contabilità falsificata</li> <li>- Contabilità non presentata</li> <li>- Altri casi di contabilità irregolare</li> <li>- Documenti mancanti o incompleti</li> <li>- Certificati insufficienti</li> <li>- Domanda di aiuto incorretta o incompleta</li> <li>- Domanda di aiuto falsa o falsificata</li> <li>- Documenti di supporto mancanti o incompleti</li> <li>- Documenti di supporto non corretti</li> <li>- Documenti di supporto falsificati</li> <li>- Certificati falsi o falsificati</li> <li>- Altri casi di documenti irregolari</li> <li>- Misura non elegibile per l'aiuto</li> <li>- Spesa non ammissibile</li> <li>- Assunzione di commissione illegittima</li> <li>- Identità irregolare</li> <li>- Impresa inesistente</li> <li>- Descrizione inesatta dell'impresa</li> <li>- Cessazione, vendita o riduzione irregolari</li> <li>- Impresa non avente le qualità richieste</li> <li>- Altre irregolarità da parte dell'impresa</li> <li>- Mancato rispetto dei termini</li> <li>- Operazione interdetta nel corso della misura</li> <li>- Errori di interpretazione</li> <li>- Mancato rispetto del prezzo fissato o dichiarato</li> <li>- Dichiarazione assente o tardiva</li> <li>- Cumulo d'aiuti incompatibili</li> <li>- Assenza di prove scritte</li> <li>- Rifiuto del controllo</li> <li>- Diverse richieste per lo stesso obiettivo</li> <li>- Mancato rispetto di altre condizioni regolamentari/contrattuali</li> <li>- Violazione delle norme concernenti gli appalti pubblici</li> <li>- Altre irregolarità relative al diritto di aiuti</li> <li>- Mancato rispetto degli obblighi assunti</li> <li>- Azione non implementata</li> <li>- Azione non completata</li> <li>- Azione non condotta nel rispetto delle regole</li> <li>- Dichiarazione incorretta</li> <li>- Dichiarazione falsificata</li> <li>- Spesa non giustificata</li> <li>- Spesa non correlata con il periodo nel quale l'azione è stata condotta</li> <li>- Spesa non legittima</li> <li>- Sovrafinanziamento</li> <li>- Irregolarità connesse con il sistema di cofinanziamento</li> <li>- Redditi non dichiarati</li> <li>- Corruzione</li> <li>- Abuso</li> <li>- Non indicato</li> </ul>

<b>Dato/Informazione</b>	<b>Descrizione</b>
	- Altre irregolarità
Pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità	Metodi usati per commettere l'irregolarità (modus operandi). La descrizione deve essere chiara e rilevante.
Altri Stati membri interessati	Stato membro a cui si riferisce l'irregolarità
Paesi terzi interessati	Uno o più paesi terzi a cui si riferisce l'irregolarità
Periodo in cui l'irregolarità è stata compiuta (data inizio)	Informazioni rilevanti riguardanti il periodo durante il quale ha avuto luogo l'irregolarità: giorno o il periodo in cui è iniziata l'irregolarità (gg/mm/aaaa). Se la data esatta dell'inizio dell'irregolarità non è nota, va indicato il primo giorno del mese o dell'anno in cui ha avuto inizio
Periodo in cui l'irregolarità è stata compiuta (data fine)	Informazioni rilevanti riguardanti il periodo durante il quale ha avuto luogo l'irregolarità: giorno o il periodo in cui è terminata l'irregolarità (gg/mm/aaaa).
Data in cui l'irregolarità è stata compiuta	Questa informazione va fornita in alternativa ai due precedenti campi: se l'irregolarità si è verificata in un giorno specifico, va indicata tale data (gg/mm/aaaa).
Autorità/organismi che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità	Autorità/organismo che ha proceduto alla constatazione dell'irregolarità
Autorità competente per il contenzioso amministrativo o finanziario	Autorità competente per il contenzioso amministrativo o finanziario
Data di accertamento dell'irregolarità	Data di constatazione del primo rilievo amministrativo o giudiziario dell'irregolarità
<b>Persone fisiche coinvolte:</b>	
Cognome	Informazioni di identità della persona fisica coinvolta
Nome	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Stato	
Telefono	Dettagli di contatto della persona menzionata (numeri di telefono e fax)
Fax	
Funzione	
Data di Nascita	
<b>Persone giuridiche coinvolte:</b>	
Denominazione	Ragione sociale ufficiale e completa della persona giuridica coinvolta
Marchio commerciale	Nome usato da un'azienda per il business a fini commerciali

<b>Dato/Informazione</b>	<b>Descrizione</b>
Forma giuridica	Forma giuridica con cui l'entità opera. Da indicare in lettere maiuscole e in forma abbreviata (esempio: Italia: SRL per <i>società a responsabilità limitata</i> )
Sede legale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Stato	Indirizzo fisico completo della persona giuridica indicata
Telefono	
Fax	Dettagli di contatto della persona giuridica menzionata (numeri di telefono e fax)
Importi:	
Parte Comunitaria dell'operazione	Importi concernenti il bilancio UE (comunitario) – Quota FESR
Parte dello Stato Membro dell'operazione	Importi concernenti il bilancio SM (nazionale) – quota nazionale
Parte privata dell'operazione	Importi concernenti il bilancio privato – quota dei privati
Importo totale dell'operazione	Importo totale dell'operazione (FESR + quota nazionale + quota dei privati)
Natura della spesa comunitaria	Natura della spesa rilevata irregolare. La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante (esempio: macchinari e capannoni)
Importo irregolare totale	Ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte comunitaria dell'importo irregolare	Quota comunitaria (FESR) dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte dello Stato Membro dell'importo irregolare	Quota del cofinanziamento nazionale dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte privata dell'importo irregolare	Quota privata dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte dell'importo irregolare già liquidato	Parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato
Quota comunitaria dell'importo irregolare già liquidato	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato
Quota Stato Membro dell'importo irregolare già liquidato	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato
Importo sospeso	Parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata. Non implica che sia stata presa una decisione ufficiale e formale di sospendere i pagamenti, si riferisce principalmente alla parte dell'importo coinvolto dall'irregolarità che non è stata effettivamente pagata
Quota comunitaria dell'importo sospeso	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata
Quota Stato Membro dell'importo	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare

<b>Dato/Informazione</b>	<b>Descrizione</b>
sospeso	coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata
Importo recuperato	Parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo recuperato parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo recuperato parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo totale dedotto dalla certificazione di spesa	Importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo dedotto dalla certificazione di spesa parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) degli importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo dedotto dalla certificazione di spesa parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale degli importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo ancora da recuperare	Parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata.
Parte comunitaria dell'importo ancora da recuperare	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata
Parte dello Stato Membro dell'importo ancora da recuperare	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata.
Possibilità di recupero	<p>Descrivere se è possibile o meno recuperare l'importo coinvolto dall'irregolarità.</p> <p>Nel caso di rinuncia al recupero, vanno indicati i motivi che giustificano tale decisione.</p> <p>La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante.</p>
Importo riallocato Totale	Importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti
Importo riallocato parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) degli importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti
Importo riallocato parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale degli importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti
Situazione amministrativa	<p>Indicare lo stato amministrativo delle procedure, utilizzando una delle alternative di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura articolo 5§2: indica che la procedura speciale prevista dall'articolo 5§2 del Regolamento N° 1681/94 o dall'articolo 29 §2 del Regolamento N° 1828 / 2006 è in corso. Selezionando questa alternativa, occorre anche selezionare l'opzione IRR (= importo irrecuperabile) nel campo successivo (situazione finanziaria);</li> <li>- Procedimento amministrativo: da utilizzare se è in corso una normale procedura amministrativa di recupero. Se è in corso nel</li> </ul>

Dato/Informazione	Descrizione
	<p>frattempo una procedura giudiziaria o penale, tale procedura giudiziaria / penale è prevalente, quindi è quella da indicare;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione duplicata: da utilizzare solo per “Aggiornamento comunicazioni” (articolo 5), quando si desidera annullare una comunicazione precedente perché è stata segnalata più di una volta;</li> <li>- Processi giudiziari: indica che il caso è stato sottoposto a una Corte non penale. Se è in corso nel frattempo una procedura amministrativa, la procedura giudiziaria è prevalente, quindi è quella da indicare;</li> <li>- Caso abbandonato/archiviato: da utilizzare quando l’importo soggetto all’irregolarità di rivela irrecuperabile e non è richiesta alcuna procedura ex articolo 5 §2. Selezionando questa alternativa, occorre anche selezionare l’opzione IRR (= importo irrecuperabile) nel campo successivo (situazione finanziaria);</li> <li>- Processi penali: da utilizzare se il caso è stato trasferito a una Corte penale. Se è in corso nel frattempo una procedura amministrativa o un altro tipo di procedura giudiziaria (ad esempio un’azione civile), la procedura penale è prevalente, quindi è quella da indicare;</li> <li>- Tentativo prevenuto: da usare nel caso di blocco di un tentativo di commettere un’irregolarità;</li> <li>- Procedure chiuse: da utilizzare quando sono completate tutte le procedure di recupero e correlate. Ciò significa che deve essere selezionato anche quando (i) l’intera procedura è definitiva e non sono state attestate irregolarità oppure quando (ii) la procedura di liquidazione dei conti è definitiva oppure (iii) quando il risultato della procedura non prevede il recupero di alcun importo;</li> <li>- Nessuna irregolarità: da utilizzare solo nel caso in cui si stia inserendo un aggiornamento di precedenti comunicazioni, quando, al termine della procedura, si stabilisce che non si è verificata alcuna irregolarità. In questo caso, ricordare di usare il codice IRQ0 nel campo “ Qualificazione dell’ irregolarità” come in precedenza specificato.</li> </ul>
Situazione finanziaria	<p>Indicare lo stato finanziario delle procedure, utilizzando una delle alternative di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuito al bilancio dello Stato membro: da utilizzare se lo Stato membro decide di non includere il progetto in una dichiarazione di spesa, rinunciando così al contributo comunitario e assumendo sul budget nazionale il rischio di non recupero degli importi irregolari;</li> <li>- Comunicazione duplicata: da usare insieme al codice “comunicazione duplicata” nel precedente campo “Situazione amministrativa” e per gli stessi fini;</li> <li>- Clausola De minimis: da usare solo per “Aggiornamento comunicazioni”, se, in un qualunque momento nel corso della procedura, si stabilisce che l’importo irregolare è inferiore alla soglia di segnalazione (10.000 euro di fondi comunitari);</li> <li>- Addebito a CE: da selezionare se, al termine della procedura di liquidazione dei conti, la perdita viene sostenuta dal budget</li> </ul>

Dato/Informazione	Descrizione
	<p>europeo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Addebitato in parte sul bilancio CE e in parte sul bilancio dello Stato membro: da utilizzare se, al termine della procedura ex articolo 5 §2, una parte della perdita finanziaria viene condivisa tra i budget nazionale e della Comunità;</li> <li>- Addebitato a Stato Membro: da utilizzare, al termine della liquidazione dei conti, la perdita viene attribuita al budget nazionale;</li> <li>- Importo da calcolare: da usare in particolare nel caso delle comunicazioni articolo 3, se non è ancora possibile valutare con precisione l'importo irregolare oppure, anche più importante, l'importo da recuperare;</li> <li>- Importo irrecuperabile: tale opzione va utilizzata se, per un qualunque motivo, diventa impossibile recuperare l'importo indicato nel campo "Importo recuperato - Importo dedotto nel corso del pagamento intermedio o definitivo". Al tempo stesso, utilizzare questa alternativa se si è utilizzata la casistica di "caso abbandonato/archiviato" o di "procedura ex articolo 5 §2" nel campo precedente "Situazione amministrativa";</li> <li>- Procedura di recupero ancora da avviare: da usare quando gli importi coinvolti sono indicati (soggetti a irregolarità, recuperati e da recuperare) e il recupero non è ancora stato avviato;</li> <li>- Procedura di recupero in corso: da utilizzare se è in corso una procedura di recupero;</li> <li>- Appello - recupero sospeso: da usare se l'operatore presso il quale devono essere recuperati gli importi ricorre in appello davanti a un ente competente;</li> <li>- Recupero dopo l'appello: da utilizzare quando la situazione descritta per "Appello - recupero sospeso" è stata completata ed è risultata nel rifiuto dell'appello;</li> <li>- Nessun importo da recuperare: da utilizzare quando il risultato della procedura stabilisce che non sussiste alcuna irregolarità e non prevede quindi il recupero di alcun importo. Da usare nel caso un tentativo sia stato sventato prima di qualunque pagamento;</li> <li>- Recupero completo: da usare per indicare che tutti gli importi coinvolti sono stati recuperati nei confronti del beneficiario. Da usare anche quando il saldo da recuperare viene dedotto dai susseguenti pagamenti verso il beneficiari;</li> <li>- Nessuna irregolarità: da utilizzare solo nel caso in cui si stia inserendo un aggiornamento di precedenti comunicazioni, quando, al termine della procedura, si stabilisce che non si è verificata alcuna irregolarità. In questo caso, ricordare di usare il codice IRQ0 nel campo "Qualificazione dell' irregolarità" come in precedenza specificato.</li> </ul>
Data alla quale è stato avviato il procedimento di recupero	Giorno/ periodo in cui è iniziata la procedura di recupero (gg/mm/aaaa)
Data attesa di chiusura del procedimento	Data prevista per il completamento della procedura di recupero (gg/mm/aaaa)

<b>Dato/Informazione</b>	<b>Descrizione</b>
Procedure di recupero già avviate	Azioni di recupero degli importi già intraprese al momento dell'invio della comunicazione (ad esempio: atto di revoca e recupero)
Misure cautelative adottate	Descrivere l'azione legale intrapresa
SANZIONI - Data di avvio del procedimento	Giorno o periodo in cui sono stati avviati i procedimenti penali
Natura della sanzione inflitta	Tipo delle sanzioni irrogate (utilizzando una delle alternative di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna sanzione inflitta</li> <li>- Sanzione da applicare</li> <li>- Sanzione amministrativa nazionale</li> <li>- Ammenda nazionale proporzionale</li> <li>- Ammenda non proporzionale</li> <li>- Ammenda nazionale forfettaria</li> <li>- Perdita di sovvenzioni nazionali</li> <li>- Esclusione da future sovvenzioni nazionali</li> <li>- Limitato accesso a bandi pubblici</li> <li>- Sanzione amministrativa comunitaria</li> <li>- Ammenda comunitaria forfettaria</li> <li>- Perdita di contributi comunitari</li> <li>- Esclusione da futuri contributi comunitari</li> <li>- Sanzione penale</li> <li>- Ammenda di diritto penale</li> <li>- Reclusione</li> <li>- Reclusione inferiore a 1 anno</li> <li>- Reclusione oltre 1 anno</li> <li>- Altre sanzioni, da specificare</li> </ul>
Descrizione della sanzione	Descrivere la/le sanzione/i irrogata/e La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante.
Parte della sanzione pecuniaria spettante allo Stato Membro	Parte della sanzione pecuniaria spettante allo Stato Membro
Parte della sanzione pecuniaria spettante alla Comunità	Parte della sanzione pecuniaria spettante alla Comunità
COMMENTI	E' possibile specificare ulteriori note, commenti, raccomandazioni e suggerimenti

Quanto, invece, al secondo aspetto, il RdCP dovrà provvedere ad inserire nell'ambito di una Scheda informatizzata (confronta Allegato 1) i dati e le informazioni rilevate.

La procedura appena descritta, dovrà essere seguita dal RdCP anche nel caso in cui sia necessario comunicare eventuali aggiornamenti delle comunicazioni.

A seguito della rilevazione di irregolarità (che abbiano portato alla revoca, parziale o totale del finanziamento), nel caso in cui sia già stato versato il contributo pubblico al Beneficiario, il RdCP avvia le procedure di recupero degli importi indebitamente versati a carico del POR

CReO, segnalando – qualora la relativa spesa sia stata già oggetto di certificazione alla Commissione - l'importo assoggettato a rettifica finanziaria.

Le risorse comunitarie che “rientrano a disposizione” in seguito a tali rettifiche, possono essere riutilizzate (secondo quanto previsto dall'art. 98 del Reg.(CE) 1083/06 e ss.mm.ii.) entro il 31.12.2015 nell'ambito del POR CReO. Tali risorse, in ogni caso, non possono essere riutilizzate per l'operazione o le operazioni che sono state oggetto della rettifica. Inoltre, se la rettifica finanziaria si riferisce ad una irregolarità sistematica tale contributo non potrà essere riutilizzato neanche per le operazioni esistenti nell'ambito di tutto o della parte dell'Asse Prioritario in cui si è prodotto l'errore di sistema. In questo ultimo caso (irregolarità di sistema) l'AdG dovrà estendere le proprie indagini a tutte le operazioni che potrebbero essere interessate.

Infine, secondo quanto previsto dall'art. 99 del Reg.(CE) 1083/06 e ss.mm.ii., le rettifiche finanziarie possono essere poste in essere direttamente da parte della Commissione Europea – sopprimendo in tutto o in parte il contributo comunitario al POR CReO FESR – qualora, effettuate le necessarie verifiche, essa concluda che:

- a) il sistema di gestione e di controllo del POR CReO FESR presenta gravi carenze tali da compromettere il contributo comunitario già versato al programma;
- b) le spese figuranti in una dichiarazione di spesa certificata sono irregolari e non sono state rettificate dall'AdG (in collaborazione con l'AdC) anteriormente all'avvio della procedura di rettifica da parte della Commissione stessa;
- c) l'AdG (in collaborazione con l'AdC) non si è conformata agli obblighi di rettifica anteriormente all'avvio della procedura di rettifica da parte della Commissione europea.

Le procedure per porre in essere direttamente da parte della Commissione europea tali rettifiche finanziarie, prevedono preliminarmente l'invio da parte della Commissione stessa all'AdG delle proprie conclusioni provvisorie con l'invito a trasmettere eventuali osservazioni entro un termine di due mesi (per maggiori dettagli si rimanda all'art.100 del Reg. (CE) 1083/06 e ss.mm.ii).

#### *3.4.2 Procedure e strumenti adottati dal Responsabile dei Controlli di Primo Livello*

L'Autorità di Gestione, attraverso il Responsabile dei Controlli di Primo Livello - Settore Gestione POR CReO:

- riceve dai RdCP le schede informatizzate (confronta Allegato 1), contenenti le informazioni ed i dati inerenti le irregolarità rilevate;
- inserisce nell'ambito del Sistema informatico I.M.S le informazioni necessarie per adempiere all'obbligo di segnalazione di irregolarità/frodi a danno del bilancio comunitario secondo la tempistica descritta in precedenza (par.3.3).

- predispone, sulla base dei dati presenti nelle schede informatizzate inviate dai RdCP, il set informativo inerente le irregolarità esentate dall'obbligo di comunicazione ma da mettere a disposizione dell'AdC ai fini dell'inclusione nella dichiarazione annuale che questa deve effettuare ai sensi dell'art.20 del Reg. (CE) 1828/06 e ss.mm.ii..

**4. ALLEGATO 1 – SCHEDA DI RILEVAZIONE E COMUNICAZIONE DELLE  
IRREGOLARITÀ DA PARTE DEL RESPONSABILE DI CONTROLLO E PAGAMENTO  
(RdCP)**



**GIUNTA REGIONALE TOSCANA**

**POR**

**“COMPETITIVITA’ REGIONALE E OCCUPAZIONE”**

**FESR 2007-2013**

**Scheda rilevazione e comunicazione delle irregolarità da parte del Responsabile di Controllo e Pagamento (RdCP)**

**POR FESR 2007-2013. REGIONE TOSCANA****SCHEMA ANAGRAFICA**

Asse Prioritario	
Attività	
Linea di Intervento/SubLinea di Intervento	
CUP (Codice Unico di Progetto)	
Codice del Progetto nel Sistema Informatico del POR	
Titolo del Progetto	
Denominazione del Beneficiario	
Denominazione e funzione del Soggetto che ha compilato la Scheda	
Tipologia di controllo effettuato in cui è stata rilevata l'irregolarità (barrare casella corrispondente)	Documentale <input type="checkbox"/>
	In loco <input type="checkbox"/>



PUNTI RELATIVI ALLE PERSONE FISICHE										PUNTI RELATIVI ALLE PERSONE GIURIDICHE										Parte comunitaria dell'operazione	Parte dello Stato Membro dell'operazione	Parte privata dell'operazione	Importo totale dell'operazione	Natura della spesa comunitaria	Importo irregolare totale
COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	STATO	Tel	Fax	FUNZIONE	Data di nascita	DENOMINAZIONE	RAGIONE SOCIALE	Ragione / Denominazione sociale ( es. SAS, SRL, SPA, ecc.)	Via	CAP	CITTA'	Stato	Tel	Fax							





## Legenda

Dato/Informazione	Descrizione
Disposizione comunitaria violata	Disposizione comunitaria trasgredita, che deve essere ricondotta ad una delle seguenti tre categorie di atti legislativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Decisione (DEC)</li> <li>· Direttiva (DIR)</li> <li>· Regolamento (REG)</li> </ul>
Articolo	Numero dell'atto legislativo ed articoli correlati. E' necessario porre attenzione al fatto che, secondo la legislazione comunitaria, i regolamenti presentano prima il numero e poi l'anno, mentre vale il contrario per le direttive e le decisioni. Esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Decisione - 2004/316/CE, art. 1</li> <li>· Direttiva - 2004/2/CE, articoli 1 e 2</li> <li>· Regolamento - 1083/06 art.....</li> </ul>
Disposizione nazionale violata	Scrivere il numero, l'anno e gli articoli degli atti legislativi nazionali trasgrediti. esempio: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Atto italiano: D. Lgs. n. 74/2000, articoli 2 e 8 (Decreto Legislativo, n. 74)</li> <li>· In inglese: Legislative Decree, no. 74/2000, articles 2 and 8</li> </ul>
Data della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità	Data in cui è stata acquisita la prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità (gg/mm/aaaa).
Fonte della prima informazione che ha indotto a presumere l'irregolarità	Descrizione generale della fonte. Esempio: Informazione pubblicata prima sui media
Metodo di individuazione dell'irregolarità	Metodo o metodi con cui è stata individuata l'irregolarità. La tipologia di tali metodi è definita tassativamente da IMS quindi va utilizzata una delle seguenti casistiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altri fatti</li> <li>- Controllo nazionale amministrativo o finanziario</li> <li>- Controllo fiscale</li> <li>- Controlli associati</li> <li>- Comunicazione o richiesta da un altro Stato membro</li> <li>- Controllo di un servizio antifrode nazionale</li> <li>- Collaborazione tra servizi</li> <li>- Iniziativa della comunità...</li> <li>- Controllo aggiuntivo a richiesta della commissione</li> <li>- Controlli comunitari</li> <li>- Inchiesta giudiziaria</li> <li>- Altri controlli</li> <li>- Controllo dei documenti</li> <li>- Revisione della contabilità</li> <li>- Esame dei documenti presentati</li> <li>- Controllo sulla sede della società</li> <li>- Controllo in loco dei risultati di un progetto o di un'azione</li> <li>- Confessione spontanea</li> <li>- Informatore</li> <li>- Denuncia</li> <li>- Confronto statistico</li> <li>- Riscontro</li> <li>- Controllo di verosimiglianza</li> <li>- Verifica di routine</li> <li>- Caso</li> <li>- Dubbi esistenti</li> <li>- Rifiuto di accettare controlli</li> <li>- Condotta sospetta</li> <li>- Informazioni pubblicate dai media</li> <li>- Azione parlamentare</li> <li>- Controllo ex post</li> </ul>

Dato/Informazione	Descrizione
Qualificazione dell' irregolarità	<p>Condizione dell'irregolarità rilevata.L'irregolarità può essere qualificata nei modi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- IRQ 2 = irregolarità ai sensi del Reg. 2988/ 95 (cioè nell'ambito del significato di tale regolamento): usare questo codice se l'irregolarità segnalata non presenta elementi che ne suggeriscano la natura fraudolenta (esempio: spesa non conforme ai requisiti);</li> <li>- IRQ 3 = (sospetto di) frode ai sensi della Convenzione (cioè nell'ambito del significato della convenzione): usare questo codice se l'irregolarità segnalata presenta elementi che ne suggeriscano la natura fraudolenta (esempio: falsificazione di documenti);</li> <li>- IRQ 5 = frode accertata.Usare questo codice se l'autorità incaricata ha emesso una sentenza definitiva in merito alla natura fraudolenta del comportamento correlato all'irregolarità segnalata. In generale, questo codice dovrebbe essere usato al termine di una procedura penale e quindi essere selezionato quando viene compilato un "aggiornamento di comunicazione" (articolo 5 ). Tuttavia, se la procedura è particolarmente veloce, questo codice può essere usato anche per la "comunicazione iniziale" (articolo 3 ).</li> </ul> <p>Nel caso in cui l'utente stia inserendo una comunicazione ai sensi dell' articolo 5, sono disponibili le seguenti ulteriori qualificazioni:  IRQ 0 = nessuna irregolarità (L'invio di una comunicazione dell'articolo 5 con IRQ 0 selezionata indica che si desidera la cancellazione del caso).</p>
Tipo di irregolarità	<p>La tipologia di irregolarità è definita tassativamente da IMS quindi va utilizzata una delle seguenti casistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contabilità assente</li> <li>- Contabilità non corretta</li> <li>- Contabilità falsificata</li> <li>- Contabilità non presentata</li> <li>- Altri casi di contabilità irregolare</li> <li>- Documenti mancanti o incompleti</li> <li>- Certificati insufficienti</li> <li>- Domanda di aiuto incorretta o incompleta</li> <li>- Domanda di aiuto falsa o falsificata</li> <li>- Documenti di supporto mancanti o incompleti</li> <li>- Documenti di supporto non corretti</li> <li>- Documenti di supporto falsificati</li> <li>- Certificati falsi o falsificati</li> <li>- Altri casi di documenti irregolari</li> <li>- Misura non elegibile per l'aiuto</li> <li>- Spesa non ammissibile</li> <li>- Assunzione di commissione illegittima</li> <li>- Identità irregolare</li> <li>- Impresa inesistente</li> <li>- Descrizione inesatta dell'impresa</li> <li>- Cessazione, vendita o riduzione irregolari</li> <li>- Impresa non avente le qualità richieste</li> <li>- Altre irregolarità da parte dell'impresa</li> <li>- Mancato rispetto dei termini</li> <li>- Operazione interdetta nel corso della misura</li> <li>- Errori di interpretazione</li> <li>- Mancato rispetto del prezzo fissato o dichiarato</li> </ul>
Pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità	Metodi usati per commettere l'irregolarità (modus operandi). La descrizione deve essere chiara e rilevante.
Altri Stati membri interessati	Stato membro a cui si riferisce l'irregolarità
Paesi terzi interessati	Uno o più paesi terzi a cui si riferisce l'irregolarità
Periodo in cui l'irregolarità è stata compiuta (data inizio)	<p>Informazioni rilevanti riguardanti il periodo durante il quale ha avuto luogo l'irregolarità: giorno o il periodo in cui è iniziata l'irregolarità (gg/mm/aaaa).</p> <p>Se la data esatta dell'inizio dell'irregolarità non è nota, va indicato il primo giorno del mese o dell'anno in cui ha avuto inizio.</p>
Periodo in cui l'irregolarità è stata compiuta (data fine)	Informazioni rilevanti riguardanti il periodo durante il quale ha avuto luogo l'irregolarità: giorno o il periodo in cui è terminata l'irregolarità (gg/mm/aaaa).
Data in cui l'irregolarità è stata compiuta	Questa informazione va fornita in alternativa ai due precedenti campi: se l'irregolarità si è verificata in un giorno specifico, va indicata tale data (gg/mm/aaaa).
Autorità/organismi che hanno proceduto alla constatazione dell'irregolarità	Autorità/organismo che ha proceduto alla constatazione dell'irregolarità

Dato/Informazione	Descrizione
Autorità competente per il contenzioso amministrativo o finanziario	Autorità competente per il contenzioso amministrativo o finanziario
Data di accertamento dell'irregolarità	Data di constatazione del primo rilievo amministrativo o giudiziario dell'irregolarità
Persone fisiche coinvolte:	
Cognome	Informazioni di identità della persona fisica coinvolta
Nome	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Stato	Indirizzo fisico completo della persona indicata
Telefono	
Fax	Dettagli di contatto della persona menzionata (numeri di telefono e fax)
Funzione	
Data di Nascita	
Persone giuridiche coinvolte:	
Denominazione	Ragione sociale ufficiale e completa della persona giuridica coinvolta
Marchio commerciale	Nome usato da un'azienda per il business a fini commerciali
Forma giuridica	Forma giuridica con cui l'entità opera. Da indicare in lettere maiuscole e in forma abbreviata (esempio: Italia: SRL <i>per società a responsabilità limitata</i> )
Sede legale	
Indirizzo	Indirizzo fisico completo della persona giuridica indicata
CAP	
Città	
Stato	
Telefono	
Fax	Dettagli di contatto della persona giuridica menzionata (numeri di telefono e fax)
Importi:	
Parte Comunitaria dell'operazione	Importi concernenti il bilancio UE (comunitario) – Quota FESR
Parte dello Stato Membro dell'operazione	Importi concernenti il bilancio SM (nazionale) – quota nazionale
Parte privata dell'operazione	Importi concernenti il bilancio privato – quota dei privati
Importo totale dell'operazione	Importo totale dell'operazione (FESR + quota nazionale + quota dei privati)
Natura della spesa comunitaria	Natura della spesa rilevata irregolare. La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante (esempio: macchinari e capannoni)
Importo irregolare totale	Ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte comunitaria dell'importo irregolare	Quota comunitaria (FESR) dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte dello Stato Membro dell'importo irregolare	Quota del cofinanziamento nazionale dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte privata dell'importo irregolare	Quota privata dell'ammontare effettivo coinvolto dall'irregolarità
Parte dell'importo irregolare già liquidato	Parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato
Quota comunitaria dell'importo irregolare già liquidato	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato
Quota Stato Membro dell'importo irregolare già liquidato	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che è già stata pagato

Dato/Informazione	Descrizione
Importo sospeso	Parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata. Non implica che sia stata presa una decisione ufficiale e formale di sospendere i pagamenti, si riferisce principalmente alla parte dell'importo coinvolto dall'irregolarità che non è stata effettivamente pagata
Quota comunitaria dell'importo sospeso	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata
Quota Stato Membro dell'importo sospeso	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare coinvolto dall'irregolarità che non è ancora stata pagata
Importo recuperato	Parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo recuperato parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo recuperato parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare già pagato che è stata recuperata
Importo totale dedotto dalla certificazione di spesa	Importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo dedotto dalla certificazione di spesa parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) degli importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo dedotto dalla certificazione di spesa parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale degli importi irregolari e pagati che sono stati compensati nel corso dei pagamenti intermedi o finali
Importo ancora da recuperare	Parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata.
Parte comunitaria dell'importo ancora da recuperare	Quota comunitaria (FESR) della parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata
Parte dello Stato Membro dell'importo ancora da recuperare	Quota del cofinanziamento nazionale della parte dell'ammontare (coinvolto dall'irregolarità) che è già stata pagata e deve ancora essere recuperata.
Possibilità di recupero	Descrivere se è possibile o meno recuperare l'importo coinvolto dall'irregolarità.
	Nel caso di rinuncia al recupero, vanno indicati i motivi che giustificano tale decisione.
	La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante.
Importo riallocato Totale	Importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti
Importo riallocato parte comunitaria	Quota comunitaria (FESR) degli importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti
Importo riallocato parte Stato Membro	Quota del cofinanziamento nazionale degli importi recuperati o dedotti dal pagamento che richiedono di essere riallocati ad altri progetti

Dato/Informazione	Descrizione
Situazione amministrativa	<p>Indicare lo stato amministrativo delle procedure, utilizzando una delle alternative di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedura articolo 5§2 : indica che la procedura speciale prevista dall'articolo 5§2 del Regolamento N° 1681/94 o dall'articolo 29 §2 del Regolamento N° 1828 / 2006 è in corso. Selezionando questa alternativa, occorre anche selezionare l'opzione IRR (= importo irrecuperabile) nel campo successivo (situazione finanziaria);</li> <li>- Procedimento amministrativo: da utilizzare se è in corso una normale procedura amministrativa di recupero. Se è in corso nel frattempo una procedura giudiziaria o penale, tale procedura giudiziaria / penale prevalente, quindi è quella da indicare;</li> <li>- Comunicazione duplicata: da utilizzare solo per "Aggiornamento comunicazioni" (articolo 5), quando si desidera annullare una comunicazione precedente perché è stata segnalata più di una volta;</li> <li>- Processi giudiziari: indica che il caso è stato sottoposto a una Corte non penale. Se è in corso nel frattempo una procedura amministrativa, la procedura giudiziaria è prevalente, quindi è quella da indicare;</li> <li>- Caso abbandonato/archiviato: da utilizzare quando l'importo soggetto all'irregolarità di rivela irrecuperabile e non è richiesta alcuna procedura ex articolo 5 §2. Selezionando questa alternativa, occorre anche;</li> <li>- Processi penali: da utilizzare se il caso è stato trasferito a una Corte penale. Se è in corso nel frattempo una procedura amministrativa o un altro tipo di procedura giudiziaria (ad esempio un'azione civile), la</li> <li>- Tentativo prevenuto: da usare nel caso di blocco di un tentativo di commettere un'irregolarità;</li> <li>- Procedure chiuse: da utilizzare quando sono completate tutte le procedure di recupero e correlate. Ciò significa che deve essere selezionato anche quando (i) l'intera procedura è definitiva e non sono state at</li> <li>- Nessuna irregolarità: da utilizzare solo nel caso in cui si stia inserendo un aggiornamento di precedenti comunicazioni, quando, al termine della procedura, si stabilisce che non si è verificata alcuna irregolar</li> </ul>
Situazione finanziaria	<p>Indicare lo stato finanziario delle procedure, utilizzando una delle alternative di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attribuito al bilancio dello Stato membro: da utilizzare se lo Stato membro decide di non includere il progetto in una dichiarazione di spesa, rinunciando così al contributo comunitario e assumendo sul budget nazionale il rischio di non recupero degli importi irregolari;</li> <li>- Comunicazione duplicata: da usare insieme al codice "comunicazione duplicata" nel precedente campo "Situazione amministrativa" e per gli stessi fini;</li> <li>- Clausola De minimis: da usare solo per "Aggiornamento comunicazioni", se, in un qualunque momento nel corso della procedura, si stabilisce che l'importo irregolare è inferiore alla soglia di segnalazione (10.000 euro di fondi comunitari);</li> <li>- Addebito a CE: da selezionare se, al termine della procedura di liquidazione dei conti, la perdita viene sostenuta dal budget europeo;</li> <li>- Addebitato in parte sul bilancio CE e in parte sul bilancio dello Stato membro: da utilizzare se, al termine della procedura ex articolo 5 §2, una parte della perdita finanziaria viene condivisa tra i budget nazionale e della Comunità;</li> <li>- Addebitato a Stato Membro: da utilizzare, al termine della liquidazione dei conti, la perdita viene attribuita al budget nazionale;</li> <li>- Importo da calcolare: da usare in particolare nel caso delle comunicazioni articolo 3, se non è ancora possibile valutare con precisione l'importo irregolare oppure, anche più importante, l'importo da recuperare;</li> <li>- Importo irrecuperabile: tale opzione va utilizzata se, per un qualunque motivo, diventa impossibile recuperare l'importo indicato nel campo "Importo recuperato - Importo dedotto nel corso del pagamento in</li> <li>- Procedura di recupero ancora da avviare: da usare quando gli importi coinvolti sono indicati (soggetti a irregolarità, recuperati e da recuperare) e il recupero non è ancora stato avviato;</li> <li>- Procedura di recupero in corso: da utilizzare se è in corso una procedura di recupero;</li> <li>- Appello - recupero sospeso: da usare se l'operatore presso il quale devono essere recuperati gli importi ricorre in appello davanti a un ente competente;</li> <li>- Recupero dopo l'appello: da utilizzare quando la situazione descritta per "Appello - recupero sospeso" è stata completata ed è risultata nel rifiuto dell'appello;</li> <li>- Nessun importo da recuperare: da utilizzare quando il risultato della procedura stabilisce che non sussiste alcuna irregolarità e non prevede quindi il recupero di alcun importo. Da usare nel caso un tentativo</li> <li>- Recupero completo: da usare per indicare che tutti gli importi coinvolti sono stati recuperati nei confronti del beneficiario. Da usare anche quando il saldo da recuperare viene dedotto dai susseguenti pagame</li> <li>- Nessuna irregolarità: da utilizzare solo nel caso in cui si stia inserendo un aggiornamento di precedenti comunicazioni, quando, al termine della procedura, si stabilisce che non si è verificata alcuna irregolar</li> </ul>
Data alla quale è stato avviato il procedimento di recupero	Giorno/ periodo in cui è iniziata la procedura di recupero (gg/mm/ aaaa)

Dato/Informazione	Descrizione
Data attesa di chiusura del procedimento	Data prevista per il completamento della procedura di recupero (gg/mm/aaaa)
Procedure di recupero già avviate	Azioni di recupero degli importi già intraprese al momento dell'invio della comunicazione (ad esempio: atto di revoca e recupero)
Misure cautelative adottate	Descrivere l'azione legale intrapresa
SANZIONI - Data di avvio del procedimento	Giorno o periodo in cui sono stati avviati i procedimenti penali
Natura della sanzione inflitta	Tipo delle sanzioni irrogate (utilizzando una delle alternative di seguito indicate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna sanzione inflitta</li> <li>- Sanzione da applicare</li> <li>- Sanzione amministrativa nazionale</li> <li>- Ammenda nazionale proporzionale</li> <li>- Ammenda non proporzionale</li> <li>- Ammenda nazionale forfettaria</li> <li>- Perdita di sovvenzioni nazionali</li> <li>- Esclusione da future sovvenzioni nazionali</li> <li>- Limitato accesso a bandi pubblici</li> <li>- Sanzione amministrativa comunitaria</li> <li>- Ammenda comunitaria forfettaria</li> <li>- Perdita di contributi comunitari</li> <li>- Esclusione da futuri contributi comunitari</li> <li>- Sanzione penale</li> <li>- Ammenda di diritto penale</li> <li>- Reclusione</li> <li>- Reclusione inferiore a 1 anno</li> <li>- Reclusione oltre 1 anno</li> <li>- Altre sanzioni, da specificare</li> </ul>
Descrizione della sanzione	Descrivere la/le sanzione/i irrogata/e La descrizione deve essere chiara, esaustiva e rilevante.
Parte della sanzione pecuniaria spettante allo Stato Membro	Parte della sanzione pecuniaria spettante allo Stato Membro
Parte della sanzione pecuniaria spettante alla Comunità	Parte della sanzione pecuniaria spettante alla Comunità
COMMENTI	E' possibile specificare ulteriori note, commenti, raccomandazioni e suggerimenti